



Voce Amica

Anno 2022

19 - 25 Giugno

Corpus Domini - anno C

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**

40° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE DI DON VALTER PERINI DOMENICA 26 GIUGNO ALLE ORE 10.00



La celebrazione eucaristica, presieduta dal parroco don Valter Perini, farà ricordo del quarantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta il 26 giugno 1982 nella Basilica di Santa Maria della Salute per l'imposizione delle mani del Patriarca Cardinale Marco Cè.

Siamo tutti invitati a partecipare per ringraziare il Signore del dono della fedeltà fatto a don Valter, dono del quale anche la nostra comunità sta beneficiando.

Al termine della celebrazione ci ritroveremo in patronato per un brindisi

Domenica 19 giugno ricorre la festa del **CORPUS DOMINI (Corpo del Signore)**, sicuramente una delle solennità più sentite a livello popolare. Sia per il suo significato, che richiama la **presenza reale di Cristo nell'Eucaristia**, che per lo stile della celebrazione. Pressoché in tutte le diocesi infatti, **si accompagna a processioni**, rappresentazione visiva di Gesù che percorre le strade dell'uomo.



SACRO CUORE DI GESÙ - 24 GIUGNO



Al Cuore di Cristo è intitolato l'Istituto delle nostre Suore: **le Suore riparatrici del cuore di Cristo**. La loro missione è la riparazione alle offese fatte all'amore di Cristo attraverso la preghiera, l'educazione della gioventù, il servizio nelle parrocchie. Svolgono opera assistenziale in favore di

orfani e anziani e promuovono esercizi spirituali per donne. Le nostre suore in particolare seguono i bambini della scuola materna parrocchiale, animano molti dei nostri momenti di preghiera, partecipano attivamente alla Catechesi della Iniziazione Cristiana.

TRIDUO DEDICATO AL SACRO CUORE DI GESÙ

Martedì 21 giugno, Mercoledì 22 e Giovedì 23:

Alle ore 18.15 Vespero

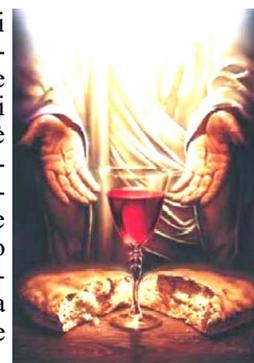
Alle ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 24: Santa Messa solenne alle ore 18.30 con il rinnovo della consacrazione

*Seguirà un breve momento conviviale con le nostre suore
A loro va il nostro affetto e il grazie sincero
Per loro la nostra preghiera*

“LA SINODALITÀ DI QUEI CINQUE PANI E DUE PESCI”

Anche questo episodio, come molti altri, ci presenta lo “scontro”, tipicamente evangelico, tra modi diametralmente opposti di vedere la realtà: Gesù VS i discepoli. E questo scambio di vedute è sempre squisitamente affascinante. Ancora una volta, infatti, i discepoli propongono la soluzione più umanamente logica ad un problema che considerano troppo impegnativo da gestire e risolvere: la folla affamata, stanca e bisognosa sembrava impossibile da accogliere e doveva essere rimandata a casa.



Tutte quelle persone che desiderano stare con Gesù, ad un certo punto devono essere “messe da parte”, perché diventano un problema e non una risorsa: il loro ruolo si è esaurito e sembrano non poter rientrare nella dinamica di relazione tra Gesù e i discepoli. Agli occhi di quest'ultimi, la folla ha ricevuto quello per cui era venuta e ora può “sparire” dalle loro vite... ma ormai tutte quelle persone erano state profondamente toccate dal messaggio di Gesù e per loro è impossibile tornare a casa.

E questo Gesù lo ha capito, perché stravolge i programmi dei discepoli e propone una soluzione diversa: quelle persone non devono rinunciare alla sua presenza, ma, se lo desiderano, hanno la possibilità rimanere assieme a lui e ai discepoli, perché il loro ruolo non si è ancora esaurito...e non si esaurirà mai.

E la dinamica che si crea è totalmente nuova: è qui infatti che si possono trovare le fondamenta della comunità cristiana pensata da Gesù. Egli non solo ha cura delle persone stanche e affamate, quelle che hanno disperatamente fame e sete di Lui, ma fa in modo che anche i discepoli prendano parte del suo stile, in cui non c'è proprio spazio per il “disimpegno fraterno”. Gesù non si limita mai a risolvere un problema in autonomia, ma rende parte della soluzione i suoi discepoli...e perfino la stessa folla: infatti, senza la generosità di qualcuno non ci sarebbero stati quei famosi pani e pesci.

Ed è così che, attraverso le situazioni di vita quotidiana, Gesù ci mostra che la presenza sua e del Padre, sotto forma della Parola e di una Prima Eucarestia, diventano l'unico cibo che può risollevarci e saziarci...e inoltre ci insegna che parte integrante di ciò sono i suoi discepoli e tutti coloro che desiderano accogliere il suo messaggio...tutti noi insomma! Perché la presenza di Gesù è viva soprattutto quando due o tre sono riuniti nel suo nome...e quei due o tre erano i discepoli prima soli e poi assieme a tutta la comunità, siamo noi assieme ai nostri sacerdoti, noi tutti che siamo chiamati a lavorare insieme e a mettere a disposizione, gli uni degli altri, non solo ciò che possediamo ma anche ciò che siamo.

E questa bellissima dinamica è proprio la base dello stile sinodale che deve permeare tutte le comunità della nostra Chiesa: non può esistere una vera Chiesa se i Pastori e la Comunità non sono in comunione tra loro e con Gesù. Siamo tutti chiamati a “lavorare insieme nella vigna” e Gesù ci fa capire che, seppur con compiti diversi, siamo tutti indispensabili alla realizzazione del messaggio del suo Vangelo, per mangiare a sazietà della Parola e del Pane di vita offerti da Lui.

Stefania Ghion

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Credo che sia difficile comprendere il messaggio di Paolo che abbiamo ascoltato nella seconda lettura della festa di Pentecoste (Lettera ai Romani, cap. 8, versetti 8-17) senza qualche precisazione, che può essere difficile esporre nell'omelia.

Quando Paolo parla dell'opera dello Spirito in noi, che si contrappone alla "carne", non usa certo questo termine "carne" nel senso del nostro linguaggio comune, ma vuole intendere la costruzione perversa che si impone nell'uomo quando esclude Dio dall'orizzonte della sua vita.

Quando l'uomo esclude Dio, o perché Lo nega, o anche perché Lo ignora, lascia aperta la strada perché si imponga in lui la forza del male e del peccato, come Paolo spiega più diffusamente nella Lettera ai Galati al capitolo 5, e questo peccato non è solo quello che viene dal peso del corpo, come può essere l'avidità nel soddisfare l'istinto materiale o il disordine nella sessualità, ma ancora più pericolosamente dalla perversione dello spirito dell'uomo, come l'egoismo, l'invidia, la superbia, la violenza, l'odio...

Senza Dio l'uomo impazzisce, e va verso la morte. Solo la Misericordia e l'Amore di Dio ci salva.

Un caro saluto,

don Carlo

AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 19 - S. Romualdo

CORPUS DOMINI

Lunedì 20 - S. Ettore

Martedì 21 - S. Luigi Gonzaga

Mercoledì 22 - S. Paolino da Nola

Giovedì 23- S. Giuseppe Cafasso

ORE 9.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 24- SS.MO CUORE DI GESÙ

ORE 15.00- PULIZIA IN CHIESA

Sabato 25- Cuore Immacolato di Maria

Domenica 26- S. Vigilio

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.00

fino al termine di giugno



VITA DELLA COMUNITÀ
DOMENICA 19 GIUGNO ALLE ORE 10.00
Battesimo
 Marco Raphael
DOMENICA 26 GIUGNO ALLE ORE 10.00
40° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE
DI DON VALTER PERINI



CI HANNO LASCIATO

Roberto Vivian, Giovanna Cognolato, Maria Bortolotti

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 19: 8.30 fam. Allegretto, Guelfo / 10.00 Per la parrocchia / 18.30 / **Lunedì 20:** 18.30 Marino / **Martedì 21:** 18.30 Benefattori defunti, Annita, Luigino, Clelia, Lino, Erminio, secondo intenzioni / **Mercoledì 22:** 18.30 Silvia, secondo intenzioni / **Giovedì 23:** 18.30 don Ettore, Elda, Duilio / **Venerdì 24:** 18.30 Antonietta, Emma, Vico / **Sabato 25:** 18.30 Silvia, Beniamino, Enzo / **Domenica 26:** 8.30 Giambattista, Giovanni, Maria, Bruna / 10.00 Per la parrocchia / 18.30